



Prot. 8703

Roma, 07 maggio 2018

Pres. Elisabetta Cesqui
Capo di Gabinetto
Ministero della Giustizia
R O M A

e, p.c.

Pres. Santi Cansolo
Capo del DAP
R O M A
Cons. Marco del Gaudio
V. Capo del DAP
R O M A
Dott. Pietro Buffa
Direttore Generale del Personale
e delle Risorse – DAP
R O M A

Oggetto: Aggressioni in danno della Polizia Penitenziaria.

Preg.ma Presidente,

Abbiamo apprezzato molto l'attenzione mostrata dalla S.V. nei confronti dell'indagine sullo stress lavoro correlato dalla UIL realizzata nei confronti del Corpo di polizia penitenziaria e il riferimento, evidentemente, va alla missiva m_dg.GAB.24/04/2018.0014437.U.

Siamo tuttavia costretti a tornare sull'argomento e, in particolare, sull'ormai annosa questione delle aggressioni nei confronti degli operatori del Corpo che, oltre ad arrecare danni fisici, morali e professionali, sono chiaramente causa di stress per il deleterio doppio messaggio che irrimediabilmente se ne ricava: detenuti che quotidianamente, più o meno impunemente, si rendono protagonisti di aggressioni e lo Stato, rappresentato dal DAP e dal Ministero della Giustizia, inoperoso al punto da rendere inermi i suoi servitori e rappresentanti.

Da un lato, dunque, gli operatori che hanno la percezione di essere abbandonati e in balia degli eventi, esposti a quotidiane aggressioni cui spesso fanno fronte solo grazie a capacità innate o maturate con l'esperienza e dall'altro i detenuti che avvertendo il disagio e, persino, l' "abbandono" dei poliziotti da parte dello Stato non si fanno tanti problemi nel perpetrare azioni anche cruente; specie allor quando non sperano neanche in misure alternative e/o premiali talvolta precluse per motivi connessi alla nazionalità.

Una sorta di circolo vizioso, alimentato anche dall'insufficiente e inadeguata offerta formativa e addestrativa, di cui da tempo chiediamo invano l'inversione attraverso segnali ed iniziative inequivocabili ed efficaci e che, invece, sono e restano soltanto proclamate enunciazioni.

Noi non dimentichiamo che fu lo stesso Ministro che nel settembre 2017 – nel corso di una riunione convocata dopo una manifestazione unitaria che aveva, appunto, l'obiettivo di sensibilizzare autorità e opinione pubblica proprio sul tragico fenomeno delle aggressioni –

annunciò la costituzione di una “*commissione d’inchiesta*”, presieduta dal Vice Capo del DAP, Cons. Marco del Gaudio, sulle modalità attuative della c.d. *sorveglianza dinamica* e sulla *custodia aperta* i cui esiti sono rimasti sconosciuti ai più.

Mentre il DAP “*studia*” il fenomeno, dunque, la polizia penitenziaria e – con essa – il sistema penitenziario continuano a soccombere sotto i *colpi*, purtroppo non metaforici, di un numero rilevante di detenuti facinorosi e insofferenti alle regole anche a dispetto talvolta di fantasiosi *patti di (ir)responsabilità*.

Così le aggressioni, non di rado veri e propri attentati all’incolumità degli operatori, continuano a dilagare, tanto che parlare di escalation sarebbe un vero e proprio ossimoro poiché ormai sono un fenomeno tristemente normale.

Sarà forse per questo, peraltro, che il DAP da qualche mese ha di fatto “*secretato*” i dati non fornendoli a questa Segreteria nonostante ripetute richieste in tal senso?

I fatti di Castrovillari, Siracusa, Rossano, Genova, Palermo e Firenze sono solo gli ultimi di una serie innumerevole e non esaustiva di eventi che, in sintesi, mettono costantemente a repentaglio l’incolumità fisica della polizia penitenziaria ma anche la dignità professionale e personale di ognuno negli istituti di pena.

Al di là, dunque, di ogni iniziativa conseguente o connessa alla nota cui si è fatto cenno in premessa, si chiede alla S.V. di intercedere nei confronti del DAP affinché si realizzi un urgente confronto in tema di aggressioni, di misure e iniziative idonee ad arginarle, anche in adempimento ai doveri in capo al datore di lavoro – che nel caso di specie coincide con lo Stato – di garantire la sicurezza personale dei propri dipendenti.

Nell’attesa, molti cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Angelo Uiso

